

COMUNE DI CASCIA

Provincia di Perugia

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

Sulla proposta di delibera n. 82 del 28/5/2018 G.C.

relativa al riaccertamento ordinario dei residui da riportare

nel rendiconto dell'esercizio finanziario 2017

L'ORGANO DI REVISIONE

Rag. Lucio Astolfi

Oggetto: Parere sulla Sulla proposta di delibera n. 82 del 28/5/2018 G.C. relativa al riaccertamento ordinario dei residui da riportare nel rendiconto dell'esercizio finanziario 2017.

Il Revisore Unico,

RICHIAMATO l'art. 3, comma 4, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, e ss.mm.ii., che testualmente recita:

“Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Le regioni escludono dal riaccertamento ordinario dei residui quelli derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo II e, fino al 31 dicembre 2015, i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate.”

RICHIAMATO altresì:

- il disposto del Principio Contabile Applicato della Contabilità Finanziaria n. 9.1 (all. 4/2), sulla gestione dei residui:

- il disposto del Principio Contabile Applicato della Contabilità Finanziaria n. 5.4 (all. 4/2), sulla gestione del fondo pluriennale vincolato che testualmente recita:

«Nel corso dell'esercizio, la cancellazione di un impegno finanziato dal fondo pluriennale vincolato comporta la necessità di procedere alla contestuale riduzione dichiarata di indisponibilità di una corrispondente quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata che deve essere ridotto in occasione del rendiconto, con corrispondente liberazione delle risorse a favore del risultato di amministrazione. E' possibile utilizzare il fondo pluriennale iscritto in entrata solo nel caso in cui il vincolo di destinazione delle risorse che hanno finanziato il fondo pluriennale preveda termini e scadenze il cui mancato rispetto determinerebbe il venir meno delle entrate vincolate o altra fattispecie di danno per l'ente”

RICHIAMATA altresì la deliberazione n. 13 del 14/3/2018, in cui Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione finanziario 2017-2019 redatto secondo gli schemi armonizzati di cui al D.Lgs.118/2011, con valore autorizzatorio;

RICHIAMATO infine il principio contabile generale n. 9 della prudenza, in base al quale tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare: - la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità

del credito; - l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno; - il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;

DATO ATTO che, in base al principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, la ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

DATO ATTO:

- che il Responsabile del Settore Servizi finanziari ha chiesto ai Responsabili delle altre aree (nota prot. n. 2638 del 6/3/18), per i vari residui attivi e passivi, le informazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), ed f) sopra citate e di riaccertare gli stessi sulla base del principio della competenza finanziaria, indicando per ciascun movimento l'esigibilità ed il corrispondente esercizio di reimputazione per i movimenti non scaduti;
- che in applicazione delle norme sopra indicate, prima dell'approvazione del **Rendiconto di gestione 2017**, i responsabili delle Aree Organizzative in cui è ripartita la struttura Comunale hanno provveduto all'analisi puntuale di tutti gli impegni ed accertamenti iscritti in Bilancio alla data del **31.12.2017** al fine di:
 - verificare la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dei debiti impegnati;
 - verificare la regolarità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento e dell'impegno;
 - individuare i crediti e debiti imputati nell'esercizio di competenza ma che risultano esigibili negli esercizi futuri per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito e debito è esigibile;
 - individuare i crediti e debiti insussistenti, da stralciare dal bilancio;

DATO ATTO che ciascun Responsabile di Area, al fine del mantenimento delle spese a residui, ha sottoscritto il proprio prospetto con ciò evidenziando, sotto la propria responsabilità valutabile ad ogni fine di legge, che vengano mantenute a residuo le spese impegnate **nell'esercizio 2017** e precedenti in quanto le prestazioni sono state completamente rese o le forniture sono state effettuate nell'anno di riferimento;

RICHIAMATE le determinazioni:

- Area amministrativa n. 27 del 24.05.2018;
- Area del Territorio n. 94 del 24.05.2018;
- Area Finanziaria n.130 del 24.05.2018;
- Area Lavori Pubblici n. 172 del 24.05.2018;

- Area Servizi Turistici n. 22 del 24.05.2018;
- Area Socio-Culturale n. 72 del 24.05.2018

VISTE le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi contenute nei seguenti allegati, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento:

All. A) Elenco accertamenti 2016 e prec. da riportare tra i residui € 2.531.312,39;
 All.A1) Elenco accertamenti dalla competenza 2017 € 3.400.463,83 e per totali € 5.931.776,22;
 All. B) Elenco residui attivi da eliminare per insussistenza € 201.530,64 di cui € 8.048,15 già dichiarati di dubbia esigibilità;
 All.B1) per prescrizione € 2.421,70;
 All.B2) Inesigibilità € 17.325,91 di cui: € 17.325,91 per crediti relativi a residui già dichiarati di dubbia e difficile esazione stralciati dal conto di Bilancio ancorché non scaduti i termini di prescrizione;
 All. C) Elenco accertamenti da cancellare e reimputare per finanziare corrispondente uscita € 177.227,17; All.D) Elenco dei residui di dubbia e difficile esazione € 1.740.108,66;
 All. E) Elenco maggiori residui attivi € 5.975,92;
 All. F) Elenco impegni 2016 e prec. da riportare tra i residui passivi € 814.829,40;
 All. F1) Elenco impegni 2017 da riportare tra i residui passivi € 2.261.114,51 e per totali € 3.075.943,91;
 All. G) Elenco residui passivi da eliminare per insussistenza € 132.110,66; All.G1) Elenco residui da eliminare per prescrizione € 10.554,40;
 All. H) Elenco economie su impegni impegni finanziati da FPV di entrata € 15.432,42;
 All. I) Elenco impegni cancellati e reimputati finanziati da corrispondente accertamento € 177.227,17; All.L) Elenco impegni cancellati e reimputati tramite FPV € 388.072,15;

CONSIDERATO pertanto che si è reso necessario procedere con l'incremento nell'esercizio 2017, ai sensi del comma 4 dell'art. 3 del D.Lgs. 118/2011, del Fondo Pluriennale Vincolato di entrata, al fine di consentire la reimputazione dei residui passivi negli esercizi di esigibilità degli stessi;

DATO ATTO che il fondo pluriennale vincolato, distintamente per la parte corrente e per la parte capitale, essendo pari alla differenza tra l'ammontare complessivo dei residui passivi cancellati e reimputati e l'ammontare dei residui attivi cancellati e reimputati, se positiva, risulta così costituito:

PARTE CORRENTE	
Residui passivi al 31.12.2017 cancellati e reimputati con atto resp.Fin.213 del	58.760,71
Residui passivi al 31.12.2017 cancellati e reimputati cancellati e reimputati con il presente	5.500,00
Differenza = FPV Entrata 2018	64.260,71

PARTE CAPITALE	
Residui passivi al 31.12.2016 cancellati e reimputati con il presente atto	559.799,3
(meno)Residui attivi al 31.12.2016 cancellati e reimputati con il presente atto	177.227,1
Differenza = FPV Entrata 2018	382.572,1

CONSIDERATO che, al fine di reimputare i movimenti cancellati, è necessario variare il bilancio di previsione **2017-2019** redatto secondo gli schemi armonizzati di cui al D.Lgs. 118/2011, approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 13 del 14/3/17 nonché il bilancio di previsione **2018- 2020** redatto secondo gli schemi armonizzati di cui

al D.Lgs. 118/2011, approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 12 del 30/4/2018;

CONSIDERATO che gli stanziamenti di entrata e di spesa degli esercizi 2018, 2019 e 2020 devono essere adeguati per consentire la reimputazione dei residui cancellati e l'aggiornamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato;

VISTE le variazioni contenute nei seguenti allegati, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento:

All.L1) Variazione del bilancio di previsione 2017/2018;

All.L2) Variazione del bilancio di previsione 2018/2019;

All.L3) Variazioni al bilancio di cassa 2018 per riallineamento stanziamenti in seguito alle variazioni dei residui;

RICHIAMATO il principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011, in base al quale la deliberazione di Giunta che dispone la variazione degli stanziamenti necessari alla reimputazione degli accertamenti e degli impegni cancellati può disporre anche l'accertamento e l'impegno delle entrate e delle spese agli esercizi in cui sono esigibili;

CONSIDERATA la necessità di procedere con la reimputazione delle entrate e delle spese cancellate a ciascuno degli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011, dando atto che la copertura finanziaria delle spese reimpegnate cui non corrispondono entrate riaccertate nel medesimo esercizio è costituita dal fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata;

RICHIAMATO l'art. 1, comma 712, della legge di stabilità 2016, secondo il quale gli enti territoriali, a decorrere dall'anno 2016, sono tenuti ad allegare al bilancio di previsione un prospetto obbligatorio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del saldo tra le entrate e le spese finali, in termini di competenza;

RICHIAMATA altresì la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze n. 5 del 10.02.2016 concernente le nuove regole di finanza pubblica per il triennio 2016-2018 per gli enti territoriali (Legge 28/12/2016, n. 208) secondo la quale, qualora nel corso dell'esercizio vengano apportate variazioni al bilancio di previsione approvato, è necessario verificare se le stesse comportino delle rettifiche al prospetto relativo al pareggio di bilancio allegato al bilancio stesso e, in caso di esito positivo, l'ente provvede ad adeguarlo;

EVIDENZIATO che le variazioni che conseguono all'attività di riaccertamento ordinario, oggetto del presente provvedimento, rendono necessario aggiornare i prospetti volti a dimostrare il rispetto dei vincoli di finanza pubblica allegati al bilancio di previsione 2018-2020, confermandone comunque il rispetto;

DATO ATTO che le risultanze del presente riaccertamento confluiranno nel rendiconto 2017;

RICHIAMATO il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011) in particolare il punto 11.8 secondo il quale a decorrere dall'adozione degli schemi di bilancio armonizzati con funzione autorizzatoria, le variazioni al bilancio, a

seguito di delibere di variazioni o di storno, sono comunicate al tesoriere utilizzando l'apposito modello che costituisce allegato obbligatorio della delibera di variazione;

RICHIAMATI il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, il D.Lgs 23.06.2011, n. 118, la Legge 28.12.2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016), la Legge 11.12.2016 n. 232 (Legge di stabilità 2017), lo Statuto Comunale ed il vigente Regolamento di contabilità;

ACCERTATO che in fase di istruttoria sulla proposta della presente deliberazione è stato acquisito il parere di regolarità (tecnica/contabile) espresso ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000.

Per quanto sopra detto, il Revisore

ESPRIME

parere FAVOREVOLE sulla proposta di deliberazione della Giunta Comunale avente ad oggetto "RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AL 31.12.2017. APPROVAZIONE E CONSEGUENTI VARIAZIONI DI BILANCIO."

Terni, 18/6/2018

L'Organo di Revisione

Astolfi Rag. Lucio
n. 113 A Ordine dei Dottori Commercialisti e
degli Esperti Contabili della Prov. di Terni

